

Titolo del progetto: “Incomincio da...3”. Prima Tutto e Subito ...Precocemente (sessualizzazione precoce)

Percorso di formazione sulle abilità genitoriali per la prevenzione dei comportamenti di addiction

Breve descrizione dell'intervento realizzato

Il progetto si colloca nell'ambito della **prevenzione primaria e universale** e si rivolge alle famiglie di bambini della scuola d'infanzia e primaria di primo grado con la proposta di uno spazio di confronto sul proprio stile educativo a partire da tre tematiche: l'anticipazione dei bisogni e la saturazione dei desideri, i bambini tiranni e i genitori “in ostaggio”, la sessualizzazione precoce.

Il progetto prevede:

- un incontro assembleare per presentare l'iniziativa nella sue finalità e metodologia di lavoro e raccogliere le adesioni aperte ai genitori ed insegnanti del territorio.
- un percorso proposto ai genitori che prevede 4 incontri di gruppo per sviluppare le tematiche (ogni gruppo è riservato a 12 genitori partecipanti e ha la durata di 2 ore)
- un incontro assembleare conclusivo, rivolto ai genitori che hanno partecipato ai percorsi di gruppo per una “restituzione” vicendevole del lavoro svolto

Il percorso per i genitori consiste in un'attività di gruppo in cui possibile raccontarsi agli altri genitori attraverso episodi di vita quotidiana in riferimento a tre argomenti scelti come “stimolo”, da questo può nascere una riflessione sul proprio modo di essere genitore.

Viene misurata la disponibilità del target ad essere coinvolto in questa serie di azioni (partecipazione alla dinamica di gruppo, disponibilità ad esporsi con un proprio racconto, desiderio di appartenenza senza collusione, disponibilità ad autoosservarsi e a raccogliere le impressioni altrui...)

Viene chiesto inoltre al genitore di spostare l'attenzione dal figlio a se stesso, come persona in primis alla quale chiedere dei micro cambiamenti.

Il progetto facendo riferimento alla letteratura tecnico-scientifica sostiene come il supporto alla famiglia nel suo ruolo educativo (e agli adulti di riferimento in generale) costituisca la principale strategia di prevenzione verso il rischio di comportamenti di addiction dei figli. In tal senso, per migliorare le competenze educative dei genitori, promuove un percorso di formazione, piuttosto che di semplice informazione, che risulterà tanto più incisivo, qualora coinvolga la coppia genitoriale fin dai primi anni di vita dei figli.

Nell'ottica di raggiungere una maggior efficacia preventiva, così come affermato uno dei principi generali della posizione italiana sulla lotta alla droga¹, il progetto “Incomincio da...3” sta sviluppando percorsi successivi al ciclo di incontri introduttivi. Emerge infatti che alla conclusione del progetto, emerge, da parte dei partecipanti il bisogno di poter continuare ad incontrarsi e, di conseguenza, una richiesta di uno “spazio” dove poter condividere le difficoltà quotidiane dell'essere genitore accompagnando così, in modo più efficace, la crescita dei propri figli (esperienza “**Ricominciamo**” effettuata nell'anno 2011/2012)

Beneficiari

Target primario: genitori di bambini delle scuole d'infanzia e primarie di primo grado e adulti di riferimento dei bambini.

Il progetto prevede anche il coinvolgimento degli insegnanti e di altri adulti di riferimento.

Target secondari e moltiplicatori dell'azione preventiva famiglia allargata dei genitori partecipanti, genitori della classe e gruppo classe, comunità locale reale e virtuale (*altri genitori, docenti, pediatri, operatori, servizi, istituzioni, enti, no profit, volontariato*).

1. “La azioni di prevenzione, soprattutto per le giovani generazioni e i genitori, devono essere mantenute in forma PERMANENTE al fine di ridurre il consumo di sostanze stupefacenti, l'abuso alcolico e lo sviluppo di altre forme di dipendenza”. Serpelloni G. Bonci A. Rimondo C. “Cocaina e minori Linee di indirizzo per la attività di prevenzione ed identificazione precoce dell'uso di sostanze” Dipartimento per le politiche antidroga – PCM, giugno 2009. National Institute on Drug Abuse (NIDA) “Preventing Drug use among children ed adolescents. A Reserch based guide for parents, educators and communitu leaders” U.S. Departement of health and human, services Bethesda, 2003. Dipartimento politiche antidroga Presidenza del consiglio dei ministri “Diagnosi e intervento precoce dell'uso di sostanze nei minori mediante counseling motivazionale, drugs test e supporto educativo della famiglia: metodi e rationale” Novembre 2011

Obiettivi di salute e/o obiettivi di processo perseguiti

Aumento consapevolezza e competenze:

- Spostare l'attenzione dei genitori dai comportamenti dei figli ai propri
- Stimolare nei genitori la consapevolezza dell'importanza di migliorare le proprie abilità relazionali quali strumento più efficace nel prevenire comportamenti a rischio dei propri figli. Lo strumento offerto per interrogarsi e migliorarsi è quello della partecipazione ai gruppi di incontro con altri genitori che hanno figli della stessa età.
- Far sperimentare l'importanza di incontrarsi e confrontarsi sulle proprie difficoltà o sui dubbi quotidiani con altri genitori/adulti, trovando nell'incontro stesso un punto di riferimento e di appartenenza.

Servizi aziendali coinvolti:

SERT Levante: professionista referente del progetto **Dott.ssa Cristiana Busso** – dirigente psicologo I livello -

Partners esterni coinvolti:

Cooperativa Minerva, Municipi, Comuni, Associazioni del territorio, Direzioni Didattiche

Il progetto "**Incomincio da... 3**" è stato progettato, sviluppato e realizzato in collaborazione con la Cooperativa Minerva Onlus in quanto rappresentava una delle iniziative del progetto PSIR² 2007-2010 "**In Viaggio con la Famiglia**" finanziate dal Distretto Socio Sanitario n°13 (due annualità). Referente del progetto "**Incomincio da 3**" per la cooperativa Minerva è **l'educatore Roberta Facchini**

La collaborazione con il mondo della scuola è ricercata ed auspicabile.

La partecipazione dei genitori e della comunità territoriale, insieme allo stile della progettazione, volutamente partecipata, è finalizzata a sviluppare nuove azioni preventive e nuovi percorsi sul tema di una genitorialità più consapevole (vedi percorso: "**Ricominciamo**", vedi attivazione dei genitori negli organi collegiali dei Circoli Didattici territoriali).

Modalità e strumenti di comunicazione: il progetto viene presentato direttamente ai direttori didattici e/o agli assessori dei vari municipi e viene poi pubblicizzato sia attraverso depliant e locandine informative che materiali on line (clip e siti internet). Quando viene organizzata l'assemblea di presentazione del progetto, delle sue finalità e della metodologia utilizzata, i genitori sono informati attraverso l'indirizzario e i contatti della direzione didattica o del municipio e della rete istituzionale e associativa che con costoro collabora.

INDICATORI	VALORE DELL'INDICATORE AL 01/01/2013 (o a inizio progetto)	VALORE INDICATORE PREVISTO AL 31/12/2013	VALORE INDICATORE PREVISTO AL 31/12/2014	VALORE INDICATORE PREVISTO AL 31/12/2015
Numero di genitori ed insegnanti partecipanti alla assemblea di presentazione		Riportare il numero effettivo dei partecipanti del 2013	Mantenimento	Mantenimento
Numero di PerCorsi di gruppo realizzati		4	Almeno 2	Almeno 2

Numero di genitori coinvolti		48	Almeno 24	Almeno 24
Numero di scuole coinvolte		4	2	2
Rapporto tra iscritti e chi conclude il percorso previsto dal progetto ³		Almeno il 60%	Almeno il 60%	Almeno il 60%
Gradimento dell'iniziativa da parte dei partecipanti ⁴		Gradimento elevato da parte di almeno il 60%	Gradimento elevato da parte di almeno il 60%	Gradimento elevato da parte di almeno il 60%

Responsabile del progetto

Direttore S.C. Ser.T. Centro Levante

Dott.ssa Elena Ducci

Referente del progetto

S.C. Ser.T Levante

Dott.ssa Cristiana Busso

3. Presenza a 4 incontri su 5 (il percorso prevede 4 incontri di gruppo e l'assemblea conclusiva). Viene valutata anche la modalità partecipativa intesa come disponibilità a redarre "i compiti a casa" e ad inviare la scheda di feedback compilata in tutte le sue parti

4 Buona soddisfazione delle aspettative (valutate attraverso il test di ingresso e quello di uscita) rispetto all'utilità della partecipazione al percorso di gruppo. Il 60% dei genitori che hanno completato il percorso di gruppo si ritiene "molto soddisfatta" rispetto all'utilità riscontrata